

PROVA DI STUDIO (PS4) SCUOLE MEDIE – I SUPERIORE «DEMOGRAFIA»

NOME

COGNOME:

DATA:

Studia il testo qui sotto riportato come sei abituato a fare. Hai a disposizione 30 minuti per eseguire il compito e sarai avvertito quando sarà passata metà del tempo. Ovviamente non potrai ricordare tutto ma cercherai di fissare quelle che secondo te sono le informazioni più importanti. Dopo dovrai rispondere a delle domande relative al testo che hai studiato senza averlo più a disposizione.

La demografia è una parola che deriva dal Greco (in Greco Demos vuol dire «Popolo») che significa Scienza della popolazione. La demografia studia le popolazioni che vivono nei limiti di una determinata area geografica, cioè in un ambiente naturale che si è trasformato nel corso della storia umana. La situazione e i mutamenti delle persone possono essere studiati analizzando le registrazioni di nascite e di morti, di matrimoni e di divorzi, di emigrazioni e di immigrazioni, ecc. In passato questo tipo di registrazioni mancava quasi del tutto; ancora oggi esso è svolto in maniera accurata solo per il 25% della popolazione mondiale, di un altro 40% si hanno solo dati non elaborati e stime approssimative, mentre del rimanente 35% non si hanno notizie precise. Il dato più elementare riguarda il numero complessivo dei componenti di una popolazione. Se si divide il numero complessivo degli abitanti di una determinata regione per la superficie del territorio si ottiene la densità di una popolazione, che solitamente è espressa in numero di abitanti per chilometro quadrato. La densità della popolazione non è uguale su tutta la superficie terrestre. Questo viene spiegato da cause economiche, storiche e ambientali.

In relazione al concetto di densità di una popolazione si parla spesso di sovrappopolazione e sottopopolazione. Occorre fare una precisazione: una regione della terra non è, come si potrebbe pensare, sovrappopolata se la densità della popolazione è molto alta, o sottopopolata se la densità della popolazione è molto bassa. Sovrappopolazione e sottopopolazione non sono concetti assoluti e se ne può parlare solo in riferimento alle possibilità che ogni regione offre di soddisfare o meno i bisogni della popolazione che vive in essa. Possono pertanto verificarsi casi di regioni con densità demica molto alta ma che non presentano il fenomeno della sovrappopolazione, viceversa regioni scarsamente popolate possono non essere in grado di sostenere i propri abitanti e perciò possono presentare fenomeni di sovrappopolazione.

Caratteri biologici fondamentali, che permettono di descrivere statisticamente una popolazione, sono il sesso e l'età. Lo studio della composizione di una popolazione in base al sesso riveste notevole interesse, perché la differenziazione dei sessi è condizione necessaria per la sopravvivenza e la continuazione di una popolazione; infatti l'eccedenza di uno dei due sessi consente di formulare previsioni a lunga scadenza sul futuro della popolazione stessa. In genere nelle popolazioni di grande consistenza esiste la tendenza all'equilibrio fra i due sessi; tuttavia in base agli ultimi censimenti si può rilevare una lenta diminuzione della percentuale dei maschi sulla popolazione totale. In Italia, per esempio, dal 1871 al 1936 si è passati da un rapporto di 1011 maschi su 1000 femmine a un rapporto di 943 maschi su 1000 femmine.

L'analisi dei gruppi d'età permette di determinare se in una popolazione

predominano i giovani o i vecchi e quindi se la popolazione ha un aspetto progressivo, stazionario o regressivo.

La struttura di una popolazione secondo l'età viene rappresentata graficamente mediante la cosiddetta piramide della popolazione, cioè una piramide in cui sono presenti una «base» e una «punta» (in figura 1 sono illustrati gli esempi di piramide di popolazione dell'Ungheria e della Guyana). Una piramide a base larga indica una popolazione con percentuale rilevante di bambini e giovani, quindi una popolazione progressiva, in quanto è in via di sviluppo. Quando la larghezza della piramide alla base e quella al vertice presentano una minore differenza la popolazione si definisce stabile. Quando invece la piramide appare rovesciata, la popolazione presenta un'alta percentuale di anziani (ha quindi un andamento regressivo) e può essere in via di estinzione. Il presentarsi di particolari asimmetrie denota avvenimenti eccezionali (come, per esempio, una guerra) che hanno causato la parziale distruzione di un gruppo d'età. La maggior parte delle piramidi della popolazione degli stati attuali presenta una struttura stazionaria o progressiva: la prima è più probabile nei paesi occidentali, la seconda nei paesi del terzo mondo. È possibile trovare piramidi di tipo regressivo in determinati gruppi sociali, come presso gli Indios del Sud-America oppure presso le popolazioni di certe zone «deprese» dell'Occidente: in Italia non è raro trovare aree di montagna o di campagna abitate unicamente da vecchi o da donne a causa dell'emigrazione in massa di giovani o dei maschi. La popolazione è una realtà in continuo mutamento e questo dipende dalle nascite, dalle morti e dalle migrazioni. Il calcolo della percentuale di nascite e di morti in un dato periodo di tempo rispetto al totale della popolazione fornisce i tassi di natalità e mortalità che sono elementi essenziali nello studio della dinamica demografica, in quanto permettono di stimare (in assenza di cospicui fenomeni migratori) se una certa popolazione sta crescendo o diminuendo.

La popolazione mondiale superava vent'anni fa i 3 miliardi di persone e veniva ripartita in questo modo: 450 milioni in Europa, 235 in Unione Sovietica, 330 in Africa, 270 in America del nord, 220 in America del centro sud, 1 miliardo e 900 milioni in Asia. Oggi la situazione è cambiata clamorosamente: mentre la popolazione europea è cresciuta di poco, in altri continenti si è assistito a un aumento vertiginoso di abitanti. A questo dato va aggiunto il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione europea, per cui l'età media di un abitante europeo può essere doppia rispetto all'età media di un abitante di una nazione in via di sviluppo.

L'ISTAT, che è l'Istituto nazionale di statistica che si occupa di fornire dati precisi sulla situazione del nostro paese, comunica periodicamente i dati relativi alla popolazione residente in Italia, risultanti dalle registrazioni anagrafiche degli individui e delle famiglie negli 8.100 comuni della nazione. Alla fine del 2000 la popolazione complessiva italiana risultava di poco inferiore ai 60 milioni, con il 48,6% di maschi e il 51,4% di femmine. I nuclei familiari includevano un numero medio di 2,6 componenti. La densità media in Italia è di 180 abitanti per chilometro quadrato, ma la densità delle singole regioni varia secondo le condizioni climatiche, storiche ed economiche di ogni zona. La regione italiana con maggiore densità è rappresentata dalla Lombardia, seguita dalla Liguria, mentre le tre regioni italiane con minore densità sono il Trentino-Alto Adige, la Sardegna e la Basilicata.

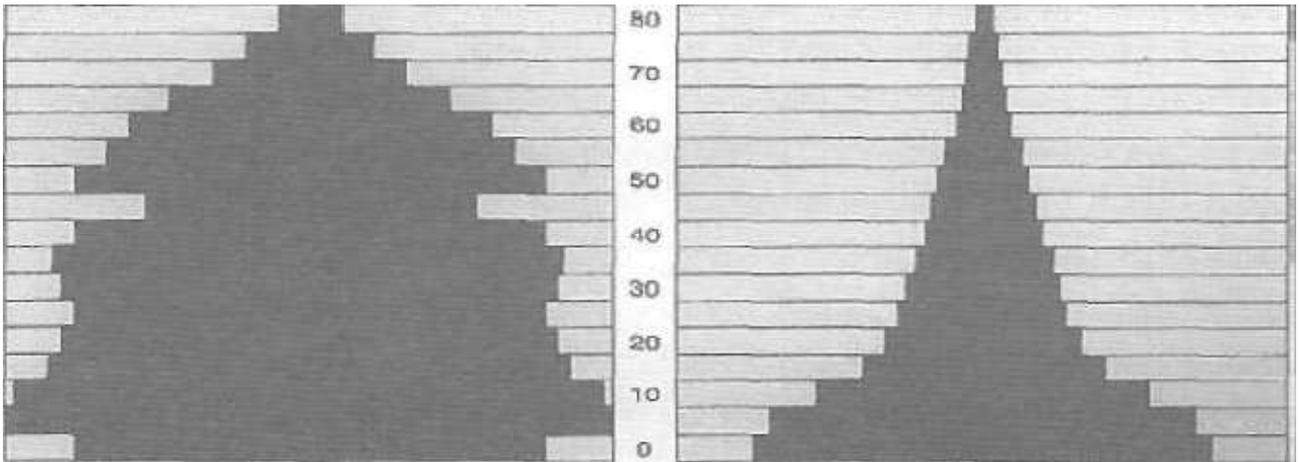


Fig. 1

Due esempi di piramide della popolazione. Nella prima, riferita alla popolazione dell'Ungheria, la base piuttosto stretta rispetto al vertice rivela un abbassamento del tasso di natalità. Nella seconda piramide riferita alla popolazione del Guyana (stato situato nella costa del Sud-America) la base è molto larga e questo sta a indicare una rapida espansione della popolazione.

Rispondi qui sotto alle domande sul testo studiato. Le ultime domande sono del tipo vero/falso (ti ricordiamo che si tratta di decidere se l'affermazione è giusta o sbagliata; per es., «il gatto è un animale che vive nell'acqua» è «falsa» e «La mucca produce latte» è «vera»).

SCELTA TITOLI

*Quali tra i seguenti titoli ti sembrano più adatti a riassumere i punti principali del testo che hai studiato? Individua tre titoli e **segnali con l'evidenziatore**. Ricorda: non devi scegliere i titoli solo perché se ne parla nel testo, ma perché riguardano parti importanti di quello che hai studiato.*

- a) I dati demografici di alcune nazioni.
- b) Alcuni indici per lo studio della popolazione.
- c) La sovrappopolazione e sottopopolazione in Africa.
- d) Andamenti progressivi e regressivi nelle popolazioni (Piramidi).
- e) Età e sessi: variabili fondamentali della demografia.
- f) La densità della popolazione mondiale.
- g) L'invecchiamento della popolazione mondiale.
- h) Rapporti fra consumi e aumento della popolazione.

DOMANDE APERTE

Rispondi alle domande qui sotto riportate:

1. Indica gli aspetti che possono essere registrati per lo studio della popolazione:
2. Fai qualche esempio di piramidi della popolazione:
3. Quali sono gli indici per lo studio della dinamica demografica?
4. Che cosa si intende per sovrappopolazione?
5. Quali regioni italiane hanno maggiore densità della popolazione?
6. Quali sono le caratteristiche demografiche che si sono modificate negli ultimi 20 anni in Europa?

DOMANDE VERO/FALSO

Decidi se queste affermazioni sono Vere (V) o False (F). **Evidenzia la risposta corretta.**

1. La parola demografia significa «scienza dell'uomo».

Vero – Falso

2. I concetti di sovrappopolazione e sottopopolazione sono in relazione alla capacità produttiva di ogni regione.

Vero – Falso

3. Attualmente si hanno informazioni demografiche sulla maggior parte della popolazione mondiale.

Vero – Falso

4. La densità della popolazione è espressa in numero di abitanti per regione.

Vero – Falso

5. Ci possono essere regioni con alta densità della popolazione non sovrappopolate.

Vero – Falso

6. Il sesso e l'altezza consentono di definire la struttura della popolazione.

Vero – Falso

7. Il rapporto tra i due sessi nel corso degli anni è rimasto invariato.

Vero – Falso

8. La piramide di una popolazione a struttura progressiva è più rappresentativa dei paesi del terzo mondo.

Vero – Falso

9. Le piramidi di una popolazione a struttura regressiva hanno la base larga.

Vero – Falso

10. L'ISTAT è l'ente che si occupa di fornire dati demografici relativi all'Italia.

Vero – Falso

11. Gli Indios del Sud-America hanno una piramide della popolazione progressiva.

Vero – Falso

12. Venti anni fa l'Asia aveva già quasi 2 miliardi di abitanti.

Vero – Falso

13. La Sardegna è una delle regioni italiane con minor densità della popolazione.

Vero – Falso

14. In Italia ci sono circa 8.000 comuni.

Vero – Falso

15. Un nucleo familiare in Italia è attualmente composto in media da 4 persone.

Vero – Falso